

Storie della vita di Cristo

ambito lombardo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/1j570-00052/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/1j570-00052/>

CODICI

Unità operativa: 1j570

Numero scheda: 52

Codice scheda: 1j570-00052

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: BG020-00673

Relazione con schede VAL: 1j570-00047

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

QUANTITA'

Quantità complessiva degli elementi: 31

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Storie della vita di Cristo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 22444

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BG

Nome provincia: Bergamo

Codice ISTAT comune: 016007

Comune: Almenno San Salvatore

Località: Almenno Basso

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Qualificazione: romanica

Denominazione: Chiesetta di S. Giorgio al Cimitero

Indirizzo: Via San Giorgio

Altra denominazione: Chiesa di S. Giorgio in Lemine

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: secc. XIII/ XIV

Frazione di secolo: fine/inizio

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1270

Validità: ca.

A: 1320

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE [1 / 2]

Denominazione: ambito lombardo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

AMBITO CULTURALE [2 / 2]

Denominazione: ambito romano

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: intonaco

Tecnica: pittura

MISURE

Mancanza: MNR

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il ciclo relativo alla rappresentazione dei fatti della vita di Cristo si sviluppa in trentuno riquadri variamente conservati sulle due pareti della navata centrale (divise in due ordini) e sull'arco trionfale. Parete sinistra, ordine superiore (da sin a dx): Annunciazione, Visitazione a santa Elisabetta, Natività, Adorazione dei Magi, Strage degli innocenti, Fuga in Egitto, Presentazione di Gesù al Tempio (?), Disputa coi dottori, Battesimo di Cristo, Nozze di Cana (?); parete sinistra, ordine inferiore (da sin a dx): scena non identificata, Cena di Betania, Entrata di Cristo a Gerusalemme, Orazione nell'orto; parete destra, ordine superiore (da sin a dx): Bacio di Giuda e Cattura di Cristo, Cristo davanti a Pilato, Cristo deriso, Flagellazione, Salita al Calvario, Crocifissione, Deposizione dalla croce, Seppellimento di Cristo, Resurrezione; parete destra, ordine inferiore (da sin a dx): Marie al sepolcro, Noli me tangere, Incredulità di Tommaso, Spartizione delle vesti, Congedo di Cristo dagli apostoli, Pentecoste, Giudizio universale; parete di fondo, arco trionfale: Ultima cena.

Notizie storico-critiche

L'analisi complessiva del ciclo cristologico ha permesso di individuare quattro distinte fasi realizzative, tutte comunque circoscrivibili, sul piano della cronologia, nell'arco di tempo piuttosto limitato di circa un quarantennio.

La prima fase corrisponde alle scene che, iniziando in controfacciana proseguono sulla parete sinistra, della Annunciazione, Visitazione, Natività (che include altri episodi quali l'Adorazione dei pastori e il Primo bagno di Gesù Bambino), Adorazione dei Magi, Strage degli innocenti. L'elemento distintivo di questa serie di affreschi è l'impaginazione illusionistica spaziale, che definisce uno spazio "artificiale" entro il quale vengono ambientate le varie scene, la cui matrice culturale è decisamente estranea all'ambito lombardo, mentre trova puntuali riscontri in area romana e assiate nella seconda metà del Duecento. Ciò trova conferma in alcuni puntuali confronti individuati tra l'Annunciazione qui raffigurata e gli affreschi della decorazione absidale di Santa Maria in Vescovio presso Roma, oppure tra la Natività e i clipei di Santa Maria Maggiore a Roma. In generale il rapporto figure-architettura individuabile nelle cinque scene di Almenno trova relazioni con le testimonianze della scuola romana pre-cavalliniana. I contatti con il mondo centro italiano suggeriscono, quale possibile committente di questa prima decorazione, il nome del vescovo di Bergamo Roberto de' Bonghi (residente a Roma sino al 1289, vescovo di Bergamo dal 1291 al 1294).

La seconda fase, cronologicamente assegnabile intorno ai primissimi anni del XIV secolo, comprende sei episodi che si svolgono su due ordini, sempre sulla parete sinistra: Fuga in Egitto, Presentazione al Tempio, Disputa coi dottori, Battesimo, Nozze di Cana, Cena in casa del Fariseo, Entrata di Cristo a Gerusalemme. Qui l'impaginazione compositiva è più semplice, rinunciando a ogni forma di inquadratura illusionistica; l'importanza assegnata alle figure, rispetto al loro ordinamento paratitico sulla parete, conferma che l'anonimo esecutore di questo settore della decorazione aveva una più alta concezione dell'immagine, come rappresentazione in sé, generatrice di uno spazio autonomo e autosufficiente a livello narrativo. E' stato giustamente riscontrato qui un orientamento classicheggiante che si sostanzia in un ritmo pausato, in solenni gesti delle figure, in immagini di appagata bellezza che trovano confronti e assonanze con altri cicli lombardi, da quello della chiesa di San Zenone all'Arco di Brescia a quello del Maestro di S. Cassiano a Lodi. E' pur

vero, però, che si rintracciano anche influenze dalla cultura lagunare e adriatica, in particolare per certi spunti di bizantinismo e giottismo "riminese".

La terza fase realizzativa, ancora confinata nel tardo Duecento, corrisponde alle scene cristologiche presenti sulla parete destra della navata, che incominciano dall'arco trionfale con una monumentale Ultima cena e proseguono in una serie di cinque episodi: Bacio di Giuda, Giudizio di Pilato, Cristo deriso, Flagellazione, Salita al Calvario. Ogni scena si staglia su un fondo in fondo marmo rossastro (rosso pompeiano), determinando così una sorta di continuità narrativa interna. Questo modulo impaginativo, di chiara matrice arcaica, presuppone una concezione atemporale della storia sacra, rappresentata priva di ambientazione per sottolinearne il portato simbolico. Sono stati individuati, in questa serie, legami con la cultura assistate (per via della comune matrice "bizantina") e in particolare con l'ambiente di Jacopo Torriti e con i decoratori della cappella del Sancta Sanctorum a Roma. Sempre per i riferimenti centro italiani, in continuità con la prima fase dell'intervento pittorico, è stato supposto che il committente potesse essere Giovanni da Scanzo, già collaboratore e uomo di fiducia di Roberto de' Bonghi e suo successore come vescovo di Bergamo (1295-1309)

La quarta fase è anche l'ultima in ordine di tempo, sopraggiunta probabilmente dopo una pausa dei lavori di decorazione del cantiere. Pur avviando nella parte alta, con la Crocifissione, la Deposizione della croce e la Deposizione nel sepolcro, la Resurrezione, si sviluppa soprattutto nelle scene dell'ordine inferiore della parete destra: Marie al sepolcro, Noli me tangere, Incredulità di Tommaso, Spartizione delle vesti, Congedo dagli apostoli, Pentecoste e Giudizio universale. Lo schema impaginativo è essenziale, quasi senza soluzione di continuità tra un episodio e l'altro; ciò a vantaggio della narrazione, che si serve anche di un "espressionismo caricato e patetico" e di una attenta descrizione del dato naturale, elementi che tradiscono una vocazione più popolare di queste pitture, ormai lontane dalla matrice intellettuale che caratterizzava le fasi precedenti. La datazione di questo intervento, forse ascrivibile a una committenza francescana, va circoscritta intorno al secondo decennio del Trecento.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: affreschi

Data: 2016

Stato di conservazione: mediocre

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 4]

Riferimento alla parte: affreschi

Data: 1934

Descrizione intervento

fissaggio intonaci mediante siringature con cemento liquido; strappo e ricollocamento di due affreschi

Nome operatore: Pelliccioli, Mauro

RESTAURI [2 / 4]

Riferimento alla parte: affresco parete nord della navata, affresco parete sud

Data: 1967

Descrizione intervento: strappi di intonaci

Nome operatore: Brambilla, Pinin

RESTAURI [3 / 4]

Riferimento alla parte: affreschi

Data: 1971

Descrizione intervento: strappi di intonaci

Nome operatore: Brambilla, Pinin

RESTAURI [4 / 4]

Riferimento alla parte: affreschi

Data: 1989

Ente responsabile: Soprintendenza Belle Arti

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Diocesi di Bergamo

Indirizzo: Piazza Duomo, 5, 24129 - Bergamo

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_1j570-00052_IMG-0000494989

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella / Jaca Book

Data: 2016/00/00

Ente proprietario: Regione Lombardia

Codice identificativo: BL16_OA_1j570-00052_01

Nome del file originale: BL16_OA_1j570-00052_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_1j570-00052_IMG-0000494990

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella / Jaca Book

Data: 2016/00/00

Ente proprietario: Regione Lombardia

Codice identificativo: BL16_OA_1j570-00052_02

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: BL16_OA_1j570-00052_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_1j570-00052_IMG-0000494991

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella / Jaca Book

Data: 2016/00/00

Ente proprietario: Regione Lombardia

Codice identificativo: BL16_OA_1j570-00052_03

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: BL16_OA_1j570-00052_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_1j570-00052_IMG-0000494992

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella / Jaca Book

Data: 2016/00/00

Ente proprietario: Regione Lombardia

Codice identificativo: BL16_OA_1j570-00052_04

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: BL16_OA_1j570-00052_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_1j570-00052_IMG-0000494993

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella / Jaca Book

Data: 2016/00/00

Ente proprietario: Regione Lombardia

Codice identificativo: BL16_OA_1j570-00052_05

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: BL16_OA_1j570-00052_05.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Matalon, Stella

Titolo libro o rivista: Affreschi lombardi del Trecento

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1963

V., pp., nn.: p. 353

BIBLIOGRAFIA [2 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Van Marle, Raimond

Titolo libro o rivista: The development of the Italian schools of painting

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1932

V., pp., nn.: p. 567

BIBLIOGRAFIA [3 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Anthony, Edgar W.

Titolo libro o rivista: Romanesque frescoes

Luogo di edizione: Princeton

Anno di edizione: 1951

V., pp., nn.: p. 104

BIBLIOGRAFIA [4 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Salmi, Mario

Titolo libro o rivista: Storia di Milano

Titolo contributo: La pittura e la miniatura gotica in Lombardia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1954

V., pp., nn.: IV, p. 545

BIBLIOGRAFIA [5 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Panazza, Gaetano

Titolo libro o rivista: Commentari dell'Ateneo di Scienze Lettere e Arti di Brescia

Anno di edizione: 1957

V., pp., nn.: XI, pp. 158-197

BIBLIOGRAFIA [6 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Boskovits, Miklos

Titolo libro o rivista: Il millennio ambrosiano. La nuova città dal Comune alla Signoria

Titolo contributo: Pittura e miniatura a Milano. Duecento e primo Trecento

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1989

V., pp., nn.: pp. 51, 68 nota 82

BIBLIOGRAFIA [7 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rossi, Francesco

Titolo libro o rivista: S. Giorgio in Lemine. Per il recupero di una civiltà romanica

Titolo contributo: Gli affreschi

Luogo di edizione: Almenno San Bartolomeo (Bergamo)

Anno di edizione: 1995

V., pp., nn.: pp. 135-293

BIBLIOGRAFIA [8 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Albertini Ottolenghi, Maria Grazia

Titolo libro o rivista: Pittura a Bergamo dal Romanico al Neoclassicismo

Titolo contributo: Dal Romanico alla metà del Trecento

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1991

V., pp., nn.: pp. 221-222

BIBLIOGRAFIA [9 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Polo d'Ambrosio, Laura

Titolo libro o rivista: I Pittori Bergamaschi. Le origini

Titolo contributo: Maestro della Vita di Cristo

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1992

V., pp., nn.: pp. 109-114

BIBLIOGRAFIA [10 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Polo d'Ambrosio, Laura / Tagliabue, Anna

Titolo libro o rivista: Arte Cristiana

Titolo contributo: Un ciclo bergamasco del primo Duecento: gli affreschi dell'Aula della Curia

Anno di edizione: 1989

V., pp., nn.: LXXVII, 733, pp. 269-282

BIBLIOGRAFIA [11 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Toesca, Pietro

Titolo libro o rivista: La pittura e la miniatura nella Lombardia dai più antichi monumenti alla metà del Quattrocento

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1912

V., pp., nn.: p. 147

BIBLIOGRAFIA [12 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Toesca, Pietro

Titolo libro o rivista: Il Trecento

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 1951

V., pp., nn.: III, p. 758

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2016

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Nome: Piazza, Filippo

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Grassi, Roberto